



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

19 marzo 2015

RESOCONTO INTEGRALE N. 127

AUDIZIONE IV COMMISSIONE

CONSILIARE PERMANENTE

DEL 19/03/2015

Presidenza del Presidente GIACOBBE

Pasquale

Sono presenti i consiglieri:

Amato Antonio (PD)

Sono presenti per la Giunta regionale:

Assessore ai trasporti: Vetrella Sergio

Dirigente assessorato ai trasporti: Iasuozzo

Lorella

Indice dell' argomento trattato:

“Problematiche del trasporto marittimo
Caremar – Isole di Ischia e Procida”.

Assistono alla seduta:

Il funzionario A.P.

Vitaliano Calvanese

La seduta ha inizio alle ore 11.35

PRESIDENTE (Giacobbe): Buongiorno.
Diamo inizio ai lavori dell'audizione della IV
Commissione avente oggetto: “Problematiche
del trasporto marittimo Caremar – Isole di
Ischia e Procida”.

Vorrei invitare i partecipanti ad intervenire
ognuno per ogni associazione considerando i
tempi contingentati.

È presente l'Assessore ai trasporti Sergio
Ventrella, nonché la dottoressa Lorella
Iasuozzo in rappresentanza della struttura
tecnica dell'assessorato.

**ROSATO, Coordinatore Associazione
Assoutenti Sezione Mare:** Le problematiche
che investono la società Caremar, considerato
l'iter avviato nel 2012 per la privatizzazione
della società, con l'aggiudicazione avvenuta
ad ottobre 2013, successivo stop all'iter
procedurale per un ricorso presentato, non
ricordo se dal secondo o terzo classificato. Il
18 dicembre 2014 c'è stata la sentenza
conclusiva del Consiglio di Stato che ha
annullato la precedente sentenza del Tar
Campania che dichiarava nulla la gara, quindi,
da rifare. Vorremmo essere aggiornati e
capire le motivazioni intervenute a stoppare
l'iter ripartito il 18 dicembre e fino ad oggi
vede la situazione bloccata.

Penso che l'iter sia in corso, però, vorremmo
avere delle certezze sui tempi di conclusione
anche perché le note difficoltà di gestione
della Caremar nel regime di prorogatio della
gestione regionale, conoscendo le normative e
i vincoli che impediscono il finanziamento
della società, senza incorrere nelle sanzioni
della comunità europea, mettono seriamente a
rischio la natura stessa della società, quindi, i
posti di lavoro e i collegamenti con i servizi a
tutti gli utenti.

**CONTE, Comitato Civico Trasporti
Marittimi di Ischia:** Sono qui anche in
rappresentanza di un gruppo di lavoro
comprendente vari rappresentanti di
associazioni di cittadini, di utenti e anche di
gruppi imprenditoriali dell'Isola di Ischia.

Tra le problematiche che voglio portare
all'attenzione di questo tavolo, oltre le
questioni legate all'iter di privatizzazione



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 marzo 2015

della Caremar, che l'ingegner Rosato ha perfettamente rappresentato e che ci vedono concordi nelle richieste poste, sottopongo all'attenzione una questione puramente pratica, cioè, l'orario emergenziale di Caremar attualmente in vigore che penalizza i collegamenti mattutini tra l'Isola di Ischia e Napoli. In questi giorni abbiamo sperimentato tutte le problematiche, a causa di cattive condizioni meteo (l'altro ieri, martedì) e a causa di un eccessivo traffico (questa mattina), che ha saturato tutti i possibili posti negli aliscafi in partenza. Infatti, diverse persone non hanno avuto la possibilità di raggiungere Napoli in mattinata perdendo appuntamenti importanti per assenza di coincidenze con altri mezzi. Questa mattina mi rapportavano ai disagi che si sono ulteriormente verificati.

Ho inviato un documento in cui propongo un'ipotesi di variazione, siamo ovviamente disponibili a discutere di altre ipotesi qualora siano finalizzate in tempi brevi a risolvere la problematica. La mattina vi sono due traghetti di Caremar che partono a distanza di un'ora entrambi direzionati su Pozzuoli, uno dei due, tenendo conto delle esigenze delle popolazioni isolate, potrebbe essere spostato su Napoli, tenendo anche conto che, sia l'una che l'altra corsa avrebbero i tempi per ritornare ad Ischia, quindi, riprendere il normale iter del traghetto, il normale servizio previsto durante l'arco della giornata.

La terza questione sono una serie di quesiti che pongo direttamente agli amministratori di Caremar che sono qui presenti, ai quali chiedo una risposta, lascio la mia relazione agli atti in modo che ciascuno possa prendere visione dei contenuti, riguardano specificamente l'attuale gestione della Caremar. È una gestione che non è sicuramente improntata sui criteri dell'efficienza e dell'economicità, ci sono

problemi nel momento in cui i traghetti sono ritirati per le manutenzioni, problemi in cui questi mezzi vanno in avaria. Avarie che durano tantissimo tempo per l'impossibilità di ripararli in tempi brevi. La nave Adeona è stata ritirata per la manutenzione obbligatoria per il rinnovo della certificazione, sono 20 giorni che la vediamo girare per il porto, cambia costa a seconda di dove c'è disponibilità e, a quanto mi dicono, la nave resta anche completamente armata, quindi, con costi sicuramente altissimi per una nave improduttiva, sono costi completamente a perdere.

Inoltre, c'è un'altra nave all'Isola di Procida che serviva Ischia e Procida su Napoli, sono mesi che è ferma in bacino per delle riparazioni i cui tempi non si conoscono, intanto perdiamo i collegamenti, c'è un'unica nave che va avanti e dietro H24, armata con 4 turni di equipaggio. Fino a quando resisterà questa nave?

Dal momento che anche questa nave verrà meno, come saranno garantiti i collegamenti? Dovremmo fidarci solo sui privati, che hanno delle pecche, ogni minima occasione è buona per interrompere i collegamenti.

Vorrei possibilmente, dall'amministrazione Caremar risposte a queste domande molto importanti e urgenti per sapere che fine farà questa compagnia.

SABIA, Vicepresidente del Consiglio comunale di Procida: Mi associo a quanto detto precedentemente da Rosato circa il discorso della situazione attuale Caremar e dei lavori che, in effetti, non sono ancora partiti e quali sono i tempi dell'esecuzione.

Sono d'accordo sul discorso che una delle due navi dovrebbe andare su Napoli, come diceva precedentemente Conte, la prima corsa delle



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 marzo 2015

08:00 è l'unica ed essenziale perché non abbiamo alternative.

Con il discorso della sentenza del Tar dove la Regione non può influire sui privati, se si crea una nave alternativa può benissimo andare alle ore 07:20, ma in questo momento Procida non ha alternative.

C'era l'itinerario estivo dove la nave Medmar tocca Pozzuoli, potrebbe essere attuato costringendo la nave ad andare a Pozzuoli.

Tra le varie sentenze e i vari ricorsi effettuati sono passati due anni, se la privatizzazione fosse stata attuata due anni fa oggi, non avremmo tante problematiche, non vorremmo che altri riscorsi ancora in atto blocchino ancora l'iter di liberalizzazione, chiesto per anni all'Assessore di attuare con gare, purtroppo bloccato, ancora una volta dal Tar. A fronte delle discussioni degli ultimi 10 anni è prioritaria la situazione Caremar riguardante le navi ferme per lavori, i fondi che bisogna stanziare per le controcure e tutto il resto e che il problema sia risolto nel più breve tempo possibile. L'orario emergenziale stabilito in 20 giorni sono già trascorsi, quindi, si deve pensare ad un noleggio o si deve risolvere la problematica in tempi brevi.

IACONO, Presidente Associazione Disabili Isola di Ischia: Sono stata l'ultima volta, in questa sede, nel 2007, per il servizio di ambulanze, mi occupo di volontariato trasporto ammalati da Ischia a Napoli e viceversa. Quando la nave è piena non fanno salire l'ambulanza per assenza di posto. Dichiarai uno sciopero della fame, fui convocata qui e l'Assessore autorizzò 3 posti per l'emergenza alla Caremar e alle altre società private, fu stabilito che mezz'ora prima della partenza viene data precedenza all'ambulanza, se non c'è nessuno possono fare imbarcare, altrimenti, devono aspettare

l'ambulanza che deve salire. Ciò non è mai stato rispettato, ho portato l'ultimo intervento che ho fatto ad ottobre del 2014.

Per i diversamente abili ci sono tanti e tanti problemi, venire da Ischia a Napoli sulla sedia a rotelle è indescrivibile, non c'è rispetto della riduzione delle barriere architettoniche, non ci sono bagni, non c'è niente. Siamo a conoscenza di un aliscafo che attrezzato per i diversamente abili e sono 4 anni che si trova nel cantiere.

L'anno scorso sull'aliscafo della Caremar, una signora con la sedia a rotelle, per salire sull'aliscafo è stata presa da due persone che l'hanno portata a bordo e l'hanno fatta sedere sui sedili dell'aliscafo. Alla mia richiesta di spiegazioni il personale di bordo ha risposto che purtroppo il mezzo non è provvisto di bagno per disabili e delle cinghie di sicurezza per legare la sedia nonostante un'equipe (A.S.L., capitaneria e tutto il resto) ha detto che l'aliscafo era idoneo".

In qualità di responsabile e Presidente della categoria disabili chiesi il motivo per cui era stata concessa l'idoneità in assenza dei requisiti per i diversamente abili, mi fu risposto che si erano riferiti ad una legge di molti anni fa secondo la quale il mezzo risultava idoneo e alla presenza di un disabile all'accesso per salire il personale non si assumeva alcuna responsabilità esortando a cambiare mezzo di trasporto per raggiungere Napoli. Meglio non parlare dei pullman.

Sono Presidente dell'Associazione dei Diversamente Abili dal 1987, ho più di 500 iscritti a quest'associazione, i problemi che affronto sono tantissimi, tuttavia avevamo due navi con l'ascensore, per Capri, Sorrento e Ischia con andata e ritorno non sempre affidabili.

Per i pullman, molti anni fa arrivarono ad Ischia dei Pollicini con pedana, conducevano



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

19 marzo 2015

un servizio scolastico, all'epoca c'era la Sepsa, per il trasporto dei ragazzi a suola. Il Pollicino è andato fuori uso da molti anni, i pullman che vengono non hanno le attrezzature per i diversamente abili, non hanno le pedane, non hanno niente; ci troviamo in un tabù.

Questa mattina sono venuta qui per caso, non sono stata chiamata anche se collaboro con tutti loro, l'Associazione Atec ha voluto venissi. Ultimamente abbiamo letto su tutti i giornali che Linea Lauro a messo a disposizione a tutti gli ammalati oncologici che vanno in terra ferma a fare radioterapia e chemioterapia di viaggiare sull'aliscafo gratuitamente, ammalato e accompagnatore. Questa mattina sono venuta esclusivamente perché capisco che i problemi dei pullman e delle navi riguardo le barriere architettoniche ci vuole tempo per superarli, però, prima dell'elezione questa lampadina la dovete accendere.

Potreste dare un piccolo contributo a queste società imponendo loro di fare qualcosa per i disabili, specialmente in questo periodo che ci troviamo in una crisi mondiale dove la gente non ha nemmeno i soldi per mangiare. Penso che dovete fare qualcosa in questo momento per tutte le persone che vanno in terra ferma.

Come associazione sono a vostra completa disposizione. Ho portato l'autorizzazione dei 3 posti che furono concessi quando denunciati lo sciopero della fame, mi autorizzarono i 3 posti nel 2007; l'ultimo intervento che ho fatto per un'ambulanza che fu lasciata a terra con l'ammalato.

Ho terminato il mio intervento, ho lasciato la carta dei servizi della Croce Rosa e il curriculum dell'Associazione dei Disabili dell'Isola d'Ischia che rappresento.

LA MONICA, Out Mare: Dopo le parole di Rosa Iacono tutti i problemi assumono una veste secondaria, naturalmente mi associo alle sue aspirazioni che sono di tutti quanti noi e mi associo alle modifiche di orario sollevate precedentemente da Iolanda e da Rosato.

In aggiunta alle affermazioni di Rosano, di Iolanda e del Vicesindaco di Procida c'è un problema: l'intermodalità non viene confermata con i servizi Caremar. Chi parte a mezzanotte da Napoli, con gli orari attuali, arriva alle ore 01:40 nel porto d'Ischia e chi non ha l'auto è costretto ad andare a piedi poiché fino alle ore 05:00 del mattino non ci sono pullman.

Ribadisco ai tecnici della Regione e ai proponenti della Caremar di prestare attenzione ai problemi dell'intermodalità, in quanto è assunto pensare che si raggiunga Ischia e non si può ritornare a casa.

Ricordo, per onestà intellettuale, che quello che dico l'ho già trasmesso ai membri della IV Commissione, l'onorevole Giacobbe e l'onorevole Amato qui presenti sono a conoscenza di quello che sto per dire. La situazione del Golfo di Napoli è caratterizzata al negativo, da una delibera dell'antitrust del 28 gennaio 2015, che evidenzia uno stato di collusione armatoriale che condiziona notevolmente le politiche regionali, le ha condizionate quelle dell'assessore Cascetta, oggi condizionano quelle dell'assessore Vetrella. È rimasta la monopolizzazione dei porti, Forio vede solo Lauro, Ischia e Casamicciola solo la SNAV, c'è una monopolizzazione commerciale; il garante dice: "C'è un patto di non concorrenza inteso a limitare gli equilibri commerciali dal 1996, oggi con la Gescab abbiamo un accordo che limita la concorrenza che controlla gli equilibri commerciali che abbiamo dal 2007 ad oggi". All'interno di tutto questo dobbiamo



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

19 marzo 2015

muoverci, dobbiamo sapere che la Caremar è al lumicino, non offre quello che dovrebbe offrire, non offre quello che offriva quando è partita; il tentativo di privatizzare la Caremar – secondo me e secondo la Federconsumatori che mi ha delegato a parlare di queste cose – in un contesto così fatto blocca completamente il libero mercato e la concorrenza nel Golfo di Napoli. Vorrei che la Commissione riflettesse su questo, c'è una scelta politica della maggioranza attuale del Consiglio regionale, una scelta politica che potrebbe avere forti ripercussioni in termini onerosi per l'ente perché se l'ente è succube di un percorso sbagliato, di fronte ad un'autorità che può essere la Corte dei Conti o il garante, l'ente che ne risponde è la Regione Campania, quindi, di conseguenza tutti i cittadini.

Il garante è arrivato in seguito ad una segnalazione di Out Mare e Generazione Attiva nel 2007 che ha prodotto i suoi effetti nel 2015. A distanza di tempo potremmo trovarci di fronte a questa difficoltà.

C'è la necessità di capire che c'è la delibera che comanda, gli atti dovrebbero essere fatti in contrapposizione a questa delibera. Un atto deliberativo per una gara, se viene reso valido anche in funzione di una sola offerta è valido quando non siamo nelle situazioni di blocco com'è il trasporto marittimo nel Golfo di Napoli, cioè, fatto in Toscana ha una sua legalità, ma fatto in Regione Campania significa autorizzare un gruppo di potere all'interno del trasporto marittimo a fare l'unica offerta.

L'unica volta che siamo riusciti a vincere questo blocco è stato quando nel 2007 c'è stata la gara dei servizi regionali. La gara dei servizi regionali fu vinta economicamente a vantaggio dell'ente con la Caremar, però, la

Caremar non ha mai avuto l'assegnazione dei servizi.

Cosa sia avvenuto in quella giornata è tutto da scoprire, se funziona qualcosa in Italia lo vedremo nei prossimi giorni.

Dobbiamo tener presente della delibera del 28 gennaio, quindi, dobbiamo muoverci all'interno di quest'atto deliberativo per rompere le intese di collusione che ci sono tra gli armatori e dobbiamo tener conto che anche la gara fatta non può andare avanti, è inutile che la Regione Campania, quindi, l'assessorato e la Giunta si predisponga per un atto al Consiglio di Stato. L'atto al Consiglio di Stato, per indicazioni che vengono dai legali legati alla Federconsumatori e alla Out Mare, ma anche da legali esterni, quell'atto è illegittimo perché è fatto su basi sbagliate, ma soprattutto politicamente significa consegnare il servizio OSP quasi al 90 per cento nelle mani di un gruppo eliminando qualsiasi possibilità di concorrenza.

Queste due cose le rilancio in questa sede e voglio garantire tutti che la costanza viene dopo tempo, ma quasi sempre ci dà ragione. Abbiamo bisogno di avere atti legittimi, ma soprattutto al mondo politico, oggi rappresentato dall'onorevole Giacobbe, chiedo una riflessione sulla privatizzazione al 100 per cento della Caremar perché la legge regionale 1 del 2009 è a testimoniare una privatizzazione al 49 per cento, ebbene, non c'è nessuna legge successiva della Regione Campania.

Leggiamoci questa legge, può darsi che risolviamo il problema. Il senatore De Siano non mi ha reso questa legge a disposizione, finché esiste una legge regionale dobbiamo tener conto che va eliminata quella legge, quindi, che il Consiglio regionale si esprima su questo concetto.



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 marzo 2015

PRESIDENTE (Giacobbe): Vorrei invitare i presenti a rimanere sull'argomento di oggi, diverso da quello che stiamo discutendo in questo momento, nel senso che non possiamo fare un percorso a ritroso, dobbiamo guardare all'oggetto della discussione.

LA MONICA, Out Mare: Secondo l'oggetto della discussione avremmo dovuto avere una sua relazione in merito all'invito.

PRESIDENTE (Giacobbe): Vorrei spiegare che questa non è la sede per queste questioni, siamo chiamati a discutere, poi chiaramente l'assessore Vetrella risponderà, è giusto che risponda rispetto alle affermazioni che sono state fatte.

LA MONICA, Out Mare: Non voglio difese d'ufficio.

PRESIDENTE (Giacobbe): Le sto consentendo di parlare ed è importante, l'oggetto della discussione è altra cosa: "Problemi collegati alla Caremar rispetto ai disservizi".

Non sembra il caso di partire e tornare indietro rispetto a scelte politiche e scelte gestionali, dobbiamo andare avanti.

Chiaramente, se ci sono delle illegittimità verranno fuori, e tutto registrato, sono atti pubblici. Tengo a precisare che se una gara è legittima in Toscana e legittima anche in Campania e viceversa, questo per pura chiarezza.

LA MONICA, Out Mare: Le chiedo l'opportunità di comprendere la questione Caremar che lei solleva non avendo relazione introduttiva non conosco i limiti della discussione, però, so perfettamente che la Caremar, in questo momento, è ridotta al

luminico, non viene finanziata dalla Regione Campania. C'è un processo di privatizzazione in atto che non ci garantisce c'è una posizione di scelta regionale. Lei è Presidente di una Commissione del Consiglio, non essendo legato alla Giunta sappia il Consiglio, attraverso lei, di una procedura che può mettere l'ente nelle condizioni di avere. Tra non molto ci troveremo di fronte ad una difficoltà economica da parte della Regione la quale non è in grado, in questo momento, di dare il minimo essenziale affinché quelle navi si mantengano in funzione. C'è un'interruzione di pubblico servizio da parte della Caremar che non posso affidare all'usciera del Palazzo Santa Lucia, lo devo affidare al Consiglio regionale, da qui la mia richiesta di porre al Consiglio regionale la questione perché ci sta a cuore, se viene a morire la Caremar, con il contesto che ci dice il garante, ci troveremo in una monopolizzazione completa.

Faccia le sue scelte come crede, lavoreremo perché ci sia la liberalizzazione che l'Unione Europea vuole.

MENNELLA, Presidente Federalberghi di Ischia: Federalberghi pone il problema della mancanza di servizi garantiti da Caremar in questi momenti, da oltre un mese sono venute meno 10 corse a fronte delle quali non c'è stata un'azione di soluzione, bensì un arrangiamento.

Pongo anche un altro problema che è più serio, rappresento quasi 320 aziende del comparto ricettivo dell'Isola di Ischia e Procida, quasi 7 mila persone assunte. In termini più grandi, siamo la terza impresa diffusa della Regione Campania e vorremmo avere un po' più di rispetto nei riguardi di tante persone del mondo del settore alberghiero che garantiscono il funzionamento



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

19 marzo 2015

del settore del trasporto marittimo perché senza il turismo, forse, tutte queste corse che vengono effettuate non ci sarebbero.

Le colpe non si devono dare sempre a qualcuno che è venuto prima, se qualcosa non funziona in Federalberghi Ischia la colpa non è di chi è stato prima, ma di chi sta governando da 5 anni la Regione, in 5 anni la Regione Campania non ha migliorato il settore trasporto specialmente sull'Isola di Ischia dove abbiamo visto solo inefficienze non solo per quanto riguarda il settore marittimo, ma anche il settore trasporto urbano.

SCAGLIONE, Confcommercio di Ischia: Faccio parte del gruppo di lavoro di Iolanda Conte, non mi vorrei dilungare sulle questioni tecniche che sono già state affrontate sia da Iolanda sia dai successori, ma vorrei rappresentare lo stato attuale della società civile ed economica dell'Isola di Ischia.

La nostra società sta vivendo un momento di difficoltà sconcertante sotto tanti profili, in particolare per quanto riguarda i trasporti e per quanto riguarda la situazione dello stato della Caremar.

Ripeto, non vorrei affrontare i problemi tecnici perché non ci riguardano, una cosa è certa è che rispetto a tanto tempo fa i servizi sono assolutamente indecenti, è evidente agli occhi di tutti. Questa mattina ho assistito all'episodio di cui parlava prima Iolanda, cioè, del fatto che non essendoci un collegamento del traghetto per Napoli l'aliscafo era completamente pieno e tante persone sono rimaste a terra, tra cui, due persone che dovevano subire un intervento e una persona che andava ad assistere un malato terminale.

Siamo qui per dare supporto alle Amministrazioni locali per farvi trovare una

soluzione che riporti un po' di decenza in questo segmento, chiediamo: regole certe, servizi adeguati, qualità dei servizi e lo stato dei porti, degli attracchi e tutti i servizi a terra collegati che credo non siano adatti alle esigenze di oggi.

SODANO, CONFCOMERCIO: Mi associo alle cose che sono state dette prima, faccio parte del gruppo di lavoro di cui ha parlato prima Iolanda.

La cosa sconcertante che oggi viviamo insieme ai genitori, docenti, studenti, infermieri, medici e tutte le persone che si devono recare sull'Isola di Ischia per svolgere un servizio pubblico e qualsiasi attività è drammatica. Ci sono gli insegnanti che arrivano in ritardo, i medici che devono lasciare l'ospedale sguarnito perché non hanno il traghetto di competenza o a causa dell'aliscafo che non parte perché ce ne sono pochi.

Stiamo vivendo un momento drammatico per l'isola che, oltre al problema del turismo, vive questa condizione durante l'inverno; per dircela tutta, si muoveranno tutti quanti per mettere a posto il sistema trasporti terrestri e quello marittimo.

Com'è possibile che una società come la Caremar ha un aliscafo fermo da 4 anni, un traghetto fermo e non c'è una programmazione?

Tenere fermo un aliscafo 4 anni e noleggiarne un altro, costa 3 volte tanto l'importo della riparazione dell'aliscafo. Siete a conoscenza di queste cose o c'è qualcosa che non funziona?

Nessun imprenditore farebbe una scelta del genere.

Mancheranno altri traghetti, noleggeremo altri traghetti?



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 marzo 2015

Penso che bisogna fare un esame di coscienza e cercare di dare servizi e qualità. Ci affidiamo al privato? Avete visto le navi del privato? Cosa possono dare questi traghetti? Sicuramente non possono dare il servizio che oggi la Caremar riesce a dare.

Questo senza dire che i porti sono sguarniti, non c'è servizio, non c'è assistenza, non c'è controllo e siamo abbandonati a noi stessi.

Chiediamo un servizio migliore, una qualità e soprattutto la certezza degli orari.

Sul traghetto Medmar, ieri leggevo affisso un cartello per quanto riguarda i servizi, parla di alta qualità, di puntualità di orari, voglio precisare che non sappiamo né quando partiamo, né quando arriviamo. Spero facciate un buon intervento per migliorare queste problematiche.

PEZZULLO, Confesercenti di Ischia: Questa mattina, come tanti, ho subito il disagio di arrivare in terra ferma. La cosa che mi preoccupa di più è il comparto dei turisti, oggi non abbiamo una scelta di prendere o non prendere un traghetto, se esiste o non esiste, è una giungla alla quale ormai siamo abituati.

I nostri turisti hanno una scelta, spero che sia la scelta di ritornare sull'Isola di Ischia, ahimè, se non torneranno i turisti penso che ci sarà una rivolta sull'Isola d'Ischia che è un'isola a vocazione turistica, rappresentiamo tutti i commercianti che in questo momento hanno delle difficoltà serie.

Spero che questo tavolo sia pronto a dare delle risposte a tutti quanti per questa problematica sia dei trasporti terrestri sia dei trasporti marittimi.

Chiedo di dare delle risposte serie prima che succeda una rivolta sull'Isola di Ischia.

PIRO, Consigliera comunale di Casamicciola Terme: Ringrazio la Commissione e l'Assessore che ci ha consentito di venire ad esporre le nostre problematiche. L'assessore Vetrella è stato ospite al Comune di Casamicciola Terme, ha subito in prima persona i problemi – per una sola giornata – del cattivo tempo di mare e dei ritardi del traghetto.

Siamo in quest'ambiente ovattato che non può assolutamente farci immaginare i problemi che sono stati esposti da tutti quanti mi hanno preceduto.

Il Naviglio è vecchio. Vogliamo parlare di Caremar? Se ci sediamo su una poltrona dell'aliscafo Caremar sprofondiamo completamente, sono sedili del tutto vecchi e inadatti.

Un turista qualsiasi che viene sull'isola si chiede: "Dove sto andando?". I sedili non sono assolutamente adeguati alla qualità dei servizi che offriamo ai turisti.

Vi sarà capitato di vedere il fumo nero che esce da queste navi quando stanno nel porto, ho avuto modo di fotografare l'aliscafo della SNAV che parte alle ore 07:10 da Casamicciola, è una cosa indecente, è un biglietto nerissimo per la nostra isola.

Due settimane fa un aliscafo ha impiegato 2 ore per arrivare ad Ischia, giustamente l'aliscafo non era in condizione di affrontare quel tipo di mare.

La Commissione è sensibilizzata, in questa sede, da persone che subiscono quotidianamente tutte queste disfunzioni. Per farvi un'idea della situazione dovrete vivere un mese in pieno inverno per provare i disagi che proviamo noi.

Vogliamo parlare dei turisti? I turisti non hanno servizi né sulla nave né a terra.



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 marzo 2015

Avete provato a stare d'inverno con il vento, il freddo e la pioggia, sui pontili dell'Isola d'Ischia?

D'estate gli aliscafi sono pochi e i turisti sono molti, sul pontile di Ischia che non ha assolutamente nessun tipo di copertura, le persone incanalate nei corridoi per l'imbarco stanno al caldo. Molti lasciavano l'isola dicendo che non sarebbero tornati.

Non voglio ripetere quanto hanno detto i miei predecessori, voglio solo segnalare che è necessario un allineamento tra l'orario dei trasporti marittimi e l'orario dei trasporti terrestri perché se un turista, un insegnante o un infermiere arriva al porto e non ha il pullman per arrivare sul posto di lavoro crea ritardi e tantissimi problemi all'utenza. Vi invito a verificare gli orari e le coincidenze.

L'EAV Bus, non è oggetto della riunione di questa mattina, è un altro problema.

L'assessore Vetrella lo sa, ci hanno assicurato che arrivano i mezzi, però, ancora adesso, a pochi giorni da Pasqua, l'EAV Bus non funziona. I problemi non sono stati risolti.

Allo stato attuale, continuo a vedere i serpenti di macchine la mattina, genitori che sono costretti ad accompagnare i figli a scuola, sono costretti a noleggiare i taxi per portare i figli a scuola in orario, altrimenti, con i mezzi dell'EAV Bus non arriverebbero mai in orario.

Vi invito a lavorare non perché siamo in procinto delle prossime elezioni, vi invito a lavorare perché credete nella qualità del servizio.

Le biglietterie a Casamicciola Terme sono di proprietà regionale, sono in uno stato di degrado, accanto alle attuali biglietterie c'è un locale completamente chiuso, i bagni non sono utilizzabili. Vogliamo passare un'altra estate in questo modo o vogliamo prendere qualche decisione seria per aggiustare quella

biglietteria che è stata fatta con i soldi della comunità europea?

FERRANDINO, Vicepresidente del Consiglio comunale di Ischia: I vari interventi fotografano una situazione scabrosa che viviamo su Ischia, c'è una società civile che in maniera moderata e tranquilla è venuta a rappresentare uno stato delle cose che urge degli interventi seri, puntuali e concreti. Non è possibile che nel 2015 in una realtà avanzata, da un punto di vista sia sociale sia economica quale quella di Ischia, noi residenti viviamo una quotidianità di disagi e soprattutto i turisti che alimentano il circuito virtuoso della nostra economia debbano vivere e riscontrare.

Gli interventi che sono stati fatti sono puntuali e tendono a rappresentare la vera realtà che nella quotidianità viviamo, qui in qualità di rappresentanti degli enti locali unanimemente, oggi non c'è stata una nota stonata, non c'è stata una voce fuori dal coro, per cui, invitiamo a cercare di attuare tutte quelle misure che possano lenire queste problematiche che vi rappresentiamo: corse aleatorie, Naviglio che è pessimo, la società pubblica che dovrebbe calmierare una circostanza che l'antitrust ha bollato come una sorta di cartello che si è innescato nel Golfo di Napoli oramai, come diceva il professore La Monica, è ridotta al lumicino e ci sono problematiche sia per i servizi che vengono resi sia per quanto riguarda i lavoratori della stessa società che non vedono certezze.

È giunto il momento di cessare le chiacchiere, dobbiamo cercare di andare avanti con le tematiche serie e concrete.

Nel porto di Ischia, per quanto riguarda la logistica a terra, vi è la questione inerente il pontile 2, per fine mese sembra che scada il collaudo dello stesso pontile, quindi,



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 marzo 2015

paradossalmente tra meno di una settimana avremo un elemento della logistica che non è più agibile per i trasporti, ma sembra che anche su attività svolte dal Comune di Ischia e dalla stessa società Lauro si stia cercando di provvedere con gli uffici regionali. Vogliamo, su questo, delle assicurazioni perché il termine è prossimo e dobbiamo evitare che la capitaneria di porto la prossima settimana possa inibire l'utilizzo di quest'importantissima struttura portuale nell'ambito del porto di Ischia.

Invito la Commissione e l'Assessore ad affrontare di petto e con piglio la soluzione di queste problematiche. Invito il Presidente Giacobbe, nota come persona vicino al territorio, a presenziare sulla nostra isola e riscontrare concretamente la realtà rappresentata stamane da quest'educata società civile presente in quest'Aula.

DEL DEO, Sindaco di Forio di Ischia: Sono stato delegato anche da Caruso Sindaco di Serrara Fontana.

È inutile ripetersi, chi mi ha preceduto ha esposto ampiamente la problematica che c'è sull'isola, naturalmente coinvolge sia Procida sia Ischia. Ritengo, quindi, inutile ripetermi su queste problematiche, come parlare di Naviglio e di mala gestione della Caremar.

Naturalmente ci sono anche delle situazioni ereditate, per cui, bisognerebbe vedere cos'è successo negli ultimi 2 anni, ma non credo che gli ultimi 2 anni sono quelli che hanno condizionato la gestione della Caremar, questa storia c'è sempre stata, prima c'era la SPAN che aveva dei costi altissimi di gestione, nel 1975 la SPAN diventò Caremar ed è peggiorata.

Nell'ultimo incontro che abbiamo fatto come Sindaci ho promosso il gruppo di lavoro con le varie associazioni, con i rappresentanti dei

Comuni, il gruppo di lavoro necessariamente si deve interfacciare con la Regione Campania.

Abbiamo avuto un incontro, tempo fa, con l'assessore Vetrella, come Sindaci nominammo nostra consulente la dottoressa Conte che in modo molto preciso ha messo a fuoco la problematica.

Se vogliamo parlare di trasporti marittimi e di tutte le problematiche che presenti non ne usciamo, vorrei portare a casa un risultato vista l'autorevolezza di questo tavolo. Non abbiamo navi, il primo traghetto che parte è alle ore 12:55, chiediamo che il traghetto delle ore 07:20 possa raggiungere Napoli; capisco che Procida ha dei problemi, però, pensiamo a problemi che possono essere di 12 mila abitanti e 70 mila abitanti. Con le presenze dei turisti dal prossimo mese Ischia raggiungerà 130 mila abitanti. In via alternativa, per un discorso di collaborazione, si può spostare su Napoli quella delle ore 08:20 su Napoli anziché su Pozzuoli. Cerchiamo di avvicinarci, quanto più è possibile, a queste conclusioni. Come Isola di Ischia e come Procida vorremmo portare a casa questo risultato.

Il 26 scade l'autorizzazione provvisoria, Sergio, voglio ricordare che abbiamo il problema del collaudo a Forio, dove nell'ultimo incontro chiamasti i tuoi funzionari e davanti a me si disse di fare la conferenza dei servizi per il problema della testata degli aliscafi che è una cosa semplicissima. Ti chiedo e ti invito a risolvere rapidamente questo problema.

Facciamo nostro, come Sindaci, il documento predisposto dal comitato civico per i trasporti marittimi per risolvere il problema dell'immediatezza. Fateci andar via da qui con il risultato che la corsa delle ore 08:20 possa partire Ischia, Procida e Napoli.



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

19 marzo 2015

LIGUORI, Direttore Generale Caremar:
Faccio una piccola introduzione per far comprendere quali sono i problemi che impattano sugli aspetti concreti di servizio.

La principale problematica della società Caremar, dalla quale si ripartono una serie di problematiche connesse all'utilizzo dei mezzi, quindi, all'impiego della flotta, derivano da una grossa difficoltà finanziaria che purtroppo la Caremar si trascina dal 2010. Quando la Caremar è stata trasferita alla Regione Campania aveva credito verso Tirrenia di 8 milioni di euro che non è mai stato pagato. Se andiamo a vedere i debiti verso i nostri fornitori che stentiamo a pagare per la nostra difficile situazione finanziaria sono esattamente gli 8 milioni di euro, in altri termini, il mancato incasso di questo credito, a seguito della vicenda Tirrenia che tutti conoscono, ha determinato una frattura finanziaria molto grave, a questo si sono aggiunti dal 2010 in poi, ulteriori fattori che hanno seriamente aggravato questa situazione finanziaria. Abbiamo avuto una normativa sull'Iva che è profondamente cambiata, ha eliminato un bonus che si aveva sugli acquisti di carburanti e di forniture per le manutenzioni. Tutto ciò ha colpito seriamente il settore armatoriale. Il paradosso di questa vicenda è che l'attuale normativa colpisce gli armatori che svolgono piccoli servizi di cabotaggio, la Tirrenia che svolge un servizio da Napoli a Palermo ha l'esenzione dell'Iva, noi non abbiamo questa esenzione a causa della normativa che distingue tra navigazioni in alto mare e non, noi apparteniamo alla seconda categoria. È una follia sulla quale si è cercato di intervenire normativamente. Ciò ha determinato un notevole aggravio finanziario.

Inoltre, c'è stata la vicenda che abbiamo avuto con la Regione Campania dei contratti ponte che sono stati fatti per periodi di tempo piuttosto limitati (sei o tre mesi), per cui abbiamo ricevuto e riceviamo dalla Regione Campania – anche con dei ritardi che ci creano un po' di problemi – il contributo su base lineare nell'anno, cioè, riceviamo una cifra identica in tutto l'arco di periodo laddove per questo tipo di contratti pubblici e per quello che la Regione Campania ha previsto con il nuovo contratto che verrà fatto con il vincitore di gara, il 70 per cento dell'introito viene pagato in febbraio perché nel periodo di bassa stagione abbiamo bassi livelli di introiti e abbiamo maggiori costi perché facciamo le manutenzioni delle navi in bassa stagione per poter tenere la flotta disponibile nell'alta stagione.

Questi fattori hanno determinato una serie di conseguenze, anche il fatto che abbiamo una riduzione di sovvenzione per effetto di mancati viaggi che in precedenza non si avevano ha determinato una sostanziale riduzione della sovvenzione dai 20 milioni che erano stati stabiliti e che erano fermi dal 2009 con un aumento del combustibile che dal 2009 ad oggi è praticamente raddoppiato. Negli ultimi mesi stiamo avendo un beneficio abbastanza importante, tanto è vero che prevediamo di chiudere il bilancio del 2014, salvo alcune partite che stiamo ancora verificando, in pareggio, probabilmente con una piccola perdita di 200 mila euro.

Il nostro non è un problema di carattere economico, è un problema finanziario molto serio.

Quando dobbiamo fare delle manutenzioni, soprattutto per i mezzi veloci, dobbiamo pagare in anticipo perché, i fornitori tedeschi, la MTU chiede il pagamento in anticipo.



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 marzo 2015

Abbiamo un mezzo che da tempo stiamo cercando di riparare, un mezzo che risolverebbe i problemi, per cui, abbiamo la necessità di avere una disponibilità di circa un milione di euro che finora non abbiamo mai avuto. Dobbiamo, quotidianamente, centellinare le nostre risorse finanziarie, soprattutto in bassa stagione, tra i combustibili e il personale che vanno necessariamente pagati, e poi, naturalmente, ci sono le manutenzioni. Questo è il problema di fondo.

La nave Adeona è rimasta inutilizzata per un certo periodo di tempo, ma vorrei spiegare i motivi.

Da un lato è vero che non stiamo facendo quest'attività, ma è pur vero che contemporaneamente stiamo svolgendo un'attività notturna che è molto più costosa di quella diurna in quanto è venuto meno un servizio reso da altro armatore, stiamo svolgendo due viaggi al giorno sempre sul settore di Ischia. Quando andiamo a verificare qual è l'attività che svolge la Caremar, pregherei di verificarla in termini complessivi, cioè, di considerare le attività di cui noi svolgiamo, ma consideriamo anche le attività di contro. Il differenziale di queste attività, se lo vogliamo misurare, è di circa 2 viaggi di differenza.

Non voglio negare che ci sono dei servizi che non vengono svolti, sicuramente mi sono spiegato male, volevo dire che mentre ci sono dei servizi che non vengono svolti ed è evidente che sulle attività diurne che non vengono svolte chiedete conto e ragione e chiedete di farlo, pregavo di considerare, come fatto di attenuazione di questa problematica che è connessa all'aspetto finanziario, che stiamo svolgendo quest'attività parallela che ritengo sia utile.

Ciò non toglie che ci debba essere il massimo impegno.

Per quanto riguarda l'orario che lei dice, pregherei i nostri tecnici di verificare in modo da dare, eventualmente, qualche riferimento.

Abbiamo avuto un problema con l'Adeona, non l'abbiamo messa immediatamente ai lavori perché questa nave dovrebbe fare, era contratto che abbiamo trovato dalla Tirrenia, delle controcarenze, non si capisce bene per quale ragione questa nave dovesse fare queste controcarenze, doveva fare un'attività su Capri senza fare nessuna deviazione, quindi, c'era la necessaria. Furono fatte le controcarenze, lo Stato ha dato dei soldi per fare le controcarenze, noi le abbiamo fatte per le navi che sono state trasferite nel settore pontile, è rimasta questa nave alla quale non abbiamo fatto quest'operazione pur avendo ricevuto dallo Stato 700 mila euro che, per legge, potevamo disporre e anche rimandando questo lavoro. Abbiamo tentato, con il Ministero, visto che questo lavoro non è strettamente necessario, di convertire questi fondi che abbiamo ricevuto, visto che avevamo avuto una lettera che ci incoraggiava a farlo da parte del Ministero dei trasporti, per lavori di ordinaria manutenzione. Eravamo intenzionati a fare e avevamo sottoposto al Ministero l'opportunità di fare un ascensore per i disabili e di fare un bagno per i disabili perché questa nave ne è sprovvista, mentre altre due navi hanno questi apparati.

Vi prego di considerare che abbiamo delle navi che hanno circa 38 anni di vita e abbiamo dei mezzi veloci, come l'Aldebaran che è un mezzo ormai superato, che hanno circa 20 anni. Abbiamo una flotta molto vecchia che determina una situazione di manutenzione precaria.

Il Ministero, ieri, ci ha comunicato che l'operazione di convertire i fondi non la



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

19 marzo 2015

ritiene possibile, per cui partiamo con le manutenzioni ordinarie e speriamo di farle in tempi assolutamente brevi.

Vorremmo cercare di evitare i noleggi che indubbiamente appaiono strani, ma nel momento in cui per avere una nave ho la necessità di avere 1 milione di euro o anche di più e non ho questa disponibilità, l'unica soluzione che abbiamo trovato è quella del noleggio che mi consente, con una cifra relativamente più bassa, di poter sopperire al servizio. Sembra una cosa schizofrenica perché non ho i soldi per fare la manutenzione e poi butto i soldi per fare il noleggio, questa è l'opinione di tutti, abbiamo avuto delle inchieste della Corte dei Conti e della Procura della Repubblica su questi argomenti perché appariva strano e, probabilmente, singolare che si andassero a fare dei noleggi quando non si fanno le manutenzioni. Il noleggio determina una spirale perché riusciamo a pagare completamente, infatti, abbiamo un debito verso la SNAV di circa 400 mila euro per il mezzo che abbiamo noleggiato. Per noi il noleggio è una cosa devastante sul piano economico. Questo è il punto.

Sulla faccenda specifica faremo una proposta nella giornata di domani per vedere se, nelle more dei lavori di manutenzione da fare alla Adeona, riusciamo a trovare una soluzione che consente di ripristinare integralmente il servizio.

PRESIDENTE (Giacobbe): La parola all'assessore Vetrella per le conclusioni.

ASSESSORE VETRELLA: Ringrazio tutti quelli che hanno partecipato che come sempre, con grande civiltà e attenzione, hanno sottolineato una serie di problemi sui quali abbiamo interagito più volte.

Cercherei di segmentare i problemi e dare una risposta di mia volontà alla quale farà seguito la risposta determinativa operativa.

La richiesta delle ore 08:20 la conoscevo, però, e non ha trovato obiezioni. Mi impegno a dare una risposta sul discorso delle ore 08:20. È chiaro che da parte mia, visto che non ci sono obiezioni, suggerisco di fare ogni cosa possibile per dare questa risposta.

A parte il problema delle condizioni metereologiche/marittime, sulle quali abbiamo discusso mille volte e sulle quali nessuno può farci niente, c'è un'accusa che viene fatta sulla puntualità. Chiederei alla Caremar di dirvi che avete l'obbligo di rispondere, dovete fare un'analisi dell'andamento, almeno degli ultimi mesi, della media di ritardo rispetto al numero di corse che avete fatto perché mi trovo in difficoltà ed in imbarazzo.

Abbiamo l'obbligo di informare gli utenti qual è la situazione in termini quantitativi per capire, cominciando da me, di cosa stiamo parlando. Se mi accorgessi che per un'incapacità dell'azienda, quello che dovrebbe essere un ritardo medio di 10 minuti diventa di un'ora, mi costringerebbe a intervenire sulla Caremar in modo molto duro. Altra cosa è la mancata partenza per condizioni meteo climatiche avverse, l'abbiamo già trattata e penso che anche i cani e i gatti di Ischia, di Procida e di Capri sappiano questo problema. Dobbiamo dare spiegazioni se non siamo in grado di mantenere il discorso della puntualità dei mezzi.

Vi chiedo un'analisi dal primo gennaio 2015, informatemi sui ritardi medi delle corse.

Sulle corse che non sono effettuate, e non per problemi causati da meteo, applichiamo decurtazioni. Non posso, ai sensi delle vigenti leggi dello Stato, pagare al 100 per cento



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

19 marzo 2015

quello che facevano i predecessori, quindi, stiamo applicando le decurtazioni, cosa che in non vorrei fare.

Altro problema è quello relativo al servizio in termini di qualità dei mezzi: pulizia, efficienza interna, il sedile non deve essere rotto.

Nei soldi che noi diamo e compreso tutto. Vi chiedo di farmi il punto della situazione, cosa c'è che non va. e rispetto a ciò, quali sarebbero i costi per mettere a posto le cose. È un discorso che abbiamo fatto anche precedentemente su quest'argomento. Dobbiamo dare questa risposta.

Ciò che mi preoccupa riguarda la presenza o meno degli ascensori che dovrebbero funzionare e che non funzionano. Come Assessore trovandomi sulla nave della Caremar mi avviai verso l'ascensore e trovai un marinaio molto solerte che apprezzai e ringraziai che venne da me e disse: "Lei non può scendere con l'ascensore perché è solo per i disabili", lo ringraziai e scesi a piedi.

Devo dare una risposta a più cose, devo sapere se veramente ci sono gli ascensori, dove ci sono se funzionano e in caso di mancato funzionamento cosa fare per renderli efficienti.

Giustamente intervenire pensando di passare il giusto tempo a trattare questi argomenti e trovare delle soluzioni, coadiuvato da dirigenti di grandissima qualità, e con la sicurezza di trattare tutti gli argomenti in modo approfondito senza dimenticarne nessuno. Credetemi, abbiamo fatto, abbiamo proposto e abbiamo detto tutto quello che era possibile fare nella situazione in cui ci troviamo. Sono lieto di approfondire gli argomenti di dettaglio, ma sarebbe meglio trattarli non in questa sede e in queste particolari condizioni, potete venire in assessorato in qualsiasi momento.

Assicuro che nei prossimi due o tre giorni studierò con i miei dirigenti quali sono le condizioni per estendere anche alle persone di cui lei ci ha parlato quello che già facciamo con i disabili, sa benissimo che abbiamo delle agevolazioni enormi per i disabili, vedremo di portare anche in questo ambito queste agevolazioni. Sembra giusto che in base al livello economico, dare il contributo dello Stato a chi lo merita individuando le fasce ISEE, ciò che abbiamo sempre fatto. Tratto argomenti a 360 gradi, ma ci sono alcuni argomenti che non mi vengono segnalati. Oggi lei mi ha fatto un dono perché nessuno mi aveva mai segnalato il problema da lei esposto relativamente alle persone che devono seguire dei cicli di cura. Dovremmo definire quali sono i documenti da presentare, è obbligatorio – da parte nostra – darle una risposta. Mi impegno a darle una risposta.

Ogni giorno ricevo centinaia di mail, a volte la mia segreteria non riesce a sottoporle tutte, ovvio che questo non ci giustifica, però, una volta che vengo direttamente a conoscenza di quanto non ero informato, le darò una risposta su quest'argomento.

L'altro problema che mi avete segnalato non posso risolverlo da solo, parlo del problema relativamente allo stato dei porti. Ho fatto parecchie riunioni con l'autorità marittima e con i Sindaci, ho spiegato più volte che il problema di gestione, qualità, sicurezza ed efficienza della parte portuale non può essere da noi affrontato in quanto non di nostra competenza. Abbiamo la competenza demaniale in termini di mantenimento delle opere, ma per quanto riguarda la presenza o meno di un guard rails, se è necessario instradare il cammino in un certo modo o riparare con tendaggio le persone dal sole etc., non è nostra competenza. Ho chiesto più volte a tutti i Sindaci, non solo a quelli delle isole,



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 marzo 2015

anche a quelli di terra perché ho problemi molto simili in tutte le stazioni che abbiamo, ho messo a disposizione – l'anno scorso – mezzo milione di euro per questo e, di fatto, non sono riuscito a spendere un euro. Ribadisco, oggi, la mia disponibilità di interagire con tutti i Sindaci e con l'autorità marittima.

L'ho fatto tantissime volte, ho fatto riunioni con Sindaci e autorità marittime. Pensate ai problemi che ho a Capri, quante volte ho rappresentato l'esigenza che ci sia un piano esecutivo delle opere da fare, come fare le strade, l'ingresso e l'uscita, incolonnare chi sale e chi scende, mettere dei cartelli, dare un riparo alle persone al sole e alla pioggia. Vi faccio l'esempio di Pozzuoli, vi sembra una cosa che può rappresentare una decenza di una nazione?

Il cittadino può sognare che con una bacchetta magica si risolvano le cose, purtroppo non è così perché interviene la sovrintendenza, la conferenza dei servizi, il Regolamento, bisogna fare il progetto esecutivo, la gara.

Lo dobbiamo fare, do la mia massima disponibilità a risolvere il problema, se volete indico subito una riunione alla quale vorrei che qualcuno venisse con disegni tecnici di come organizzare il sistema. Questa mattina vengo dall'ammiraglio Basile con il quale abbiamo un'interazione continua per intervenire su tutto, questa mattina ho chiesto ed ho ottenuto una riunione con l'ammiraglio Basile e il commissario Karrer, mi sono battuto relativamente al discorso del Molo Beverello e del Molo di Calata di Massa dove da anni insisto con l'autorità portuale che bisogna uscire dalla situazione di degrado in cui si trova.

Non mi avete contro, mi avete a favore, sono disponibilissimo. Se la scintilla deve essere un'altra riunione, oltre a quelle che già ho

fatto, alle quali non ho avuto risposta, sono disponibilissimo.

Può essere utile che indico subito una riunione verso di me dove verrete con delle proposte operative, chiamo l'autorità portuale, li facciamo venire al tavolo e cominciamo a capire se bisogna mettere una transenna o un cartello. C'è la mia massima disponibilità, però non lo posso fare, se non c'è una progettualità dietro queste cose.

Per quanto riguarda i porti penso che ci sia un percorso che possiamo seguire, do la mia disponibilità anche di poter mettere delle risorse economiche oltre a quelle che già mettiamo, significative, per la parte infrastrutturale. Per il fatto specifico del porto di Ischia, lo hanno riportato in discussione per quanto riguarda i pontili di Ischia, sanno tutti molto bene che per quanto riguarda i miei tecnici dicono che basta un collaudo, senza dimenticare che tutto questo è dovuto al fatto che abbiamo dovuto cambiare il progetto e, per giunta, ho dovuto trovare nuovi soldi perché quei soldi dell'Unione Europea li abbiamo persi per quell'opera per volontà dell'isola e non per volontà della Regione. L'isola non ha voluto più un'opera che era già in fase di assegnazione e di affidamento perché all'improvviso ha detto che non gli andava più bene. D'accordo, dobbiamo stare vicino alle comunità e cercare di trovare le soluzioni, dobbiamo lavorare per questo, abbiamo dovuto trovare nuovi soldi, li abbiamo trovati ed ora dobbiamo soltanto avere la certezza che ci sia questo collaudo per il quale ho già messo in moto l'organizzazione della mia direzione generale per assicurare la continuità di quel pontile.

Forse sono stato poco chiaro, lei ha parlato del pontile di Forio di cui ero già informato, oltre al pontile di Forio ho parlato del pontile di Ischia. Quando lei è intervenuta sul pontile



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

19 marzo 2015

di Forio, prima di passare al pontile di Ischia, le stavo dicendo che devo fare prima un approfondimento quello che mi è stato detto, non ne sono a conoscenza di questo dettaglio, ma se devo venire – anche personalmente – a fare un'ispezione in loco devo capire: che vuol dire fatti dalla Regione, che vuol dire fatti con i soldi della Regione e devo capire chi li abita, perché li abita, in conformità a che cosa li abita e se deve tenerli in buone condizioni o meno.

Dottoressa vedremo chi sia il colpevole, però, non può restare così. Non posso ammettere che una persona, per giunta, rappresentante di un ente pubblico, viene qui a dirmi che c'è questo problema. Lo dobbiamo risolvere, però, devo capire per quale ragione c'è la situazione che mi viene denunciata.

La cosa più importante è il discorso delle ore 08:20 e di essere sicuri che in termini di rispetto dell'orario stiamo facendo tutto quanto è necessario. Vi chiedo un'ultima cortesia, desidero sapere qual è il delta tra la regolarità e il numero di corse al 100 per cento rispetto alle potenzialità della Caremar. Siamo al 98% o al 30% di quello che dovrebbero assicurare, vale a dire il 100% durante la giornata?

In base alla situazione attuale, la seconda alternativa che dobbiamo attuare è: quali sono i limiti che abbiamo nel cercare e di smarcare questa problematica con un unico colpo. Dobbiamo fare un punto della situazione, guardiamola tra di noi, dopodiché convocheremo la Caremar, dall'amministratore ai tecnici, ci mettiamo a tavolino e desidero capire esattamente dov'è il limite tra intervento e non.

PRESIDENTE (Giacobbe): Voglio ribadire le competenze istituzionali di una Commissione rispetto a quelle di indirizzo, di

programmazione e di controllo, rispetto a quelle gestionali.

In questa sede abbiamo acquisito una serie di dati rispetto ai quali l'assessore Vetrella si è impegnato a fornire delle soluzioni. Questa Commissione rimane sempre aperta, non è una Commissione che si chiude oggi, anzi, vi aspettiamo qualora alcune questioni non siano andate nel modo in cui le avete richieste.

Raccogliamo l'invito del consigliere Ferrandino, per quanto concerne la Commissione mi faccio carico io come presidenza per quanto riguarda tutti i componenti della Commissione ad essere presenti sull'Isola di Ischia per recepire ulteriori problemi legati al territorio e legati, soprattutto, alla mobilità, alla viabilità, all'assistenza, all'accuratezza e via dicendo. Questo è il mio ruolo, altro non posso fare in questa sede.

Potete fissare un appuntamento con l'assessore Vetrella, vi riunite separatamente e ne parlate, ritengo che questa non sia una discussione da affrontare nella Commissione che non ha questo ruolo.

L'oggetto della discussione era ben altro, non c'erano le gare d'appalto giacché non competono alla Commissione. Ringrazio gli intervenuti.

La seduta è tolta. Sono le ore 13.30